

UN LIBRO  
PUÒ  
CAMBIARTI  
LA VITA?

XII  
EDIZIONE  
dedicata a  
Sergio  
Staino

# IL LIBRO DELLA VITA

Bibliografia di  
VITTORIA FRANCO / YULIYA YUKHNO

A cura di  
La Biblioteca di Scandicci

# novembre 2025

# marzo 2026

## Auditorium Piazzale Resistenza Scandicci

---

### PROGRAMMA

16 novembre 2025 / h 11

**MARGHERITA CASSANO**

parla di *LA BALLATA  
DI ADAM HENRY*  
di Ian McEwan

14 dicembre 2025 / h 11

**LUIGINO BRUNI**

parla di *CRISTO SI È FERMATO  
A EBOLI*  
di Carlo Levi

11 gennaio 2026 / h 11

**GIANCARLO DE CATALDO**

parla di *ILLUSIONI  
PERDUTE*  
di Honoré de Balzac

1 febbraio 2026 / h 11

**ELVIRA MUJČIĆ**

parla di *IL CENTRO DEL MONDO*  
di Dževad Karahasan

8 febbraio 2026 / h 11

**EZIO MAURO**

parla di *IL MAESTRO  
E MARGHERITA*  
di Michail Afanas'evič  
Bulgakov

15 febbraio 2026 / h 11

**KATIA BENI**

parla dal *LIBRO CUORE  
A PORCI CON LE ALI*  
di De Amicis e Ravera

1 marzo 2026 / h 11

**VITTORIA FRANCO**

parla di *L'IDIOTA*  
di Fëdor Dostoevskij

8 marzo 2026 / h 11

**YULIYA YUKHNO**

parla di *EX FIGLIO*  
di Saša Filipenko

15 marzo 2026 / h 11

**VALDO SPINI**

parla di *SOCIALISMO LIBERALE*  
di Carlo Rosselli

22 marzo 2026 / h 11

**GIOVANNI COCCONI**

parla di *LA BANALITÀ DEL MALE*  
di Hannah Arendt



# Cinquanta minuti per innamorarsi di un libro

Il Libro della Vita è un ciclo di incontri progettato e promosso dal Comune di Scandicci in cui ospiti provenienti dal mondo della letteratura, della cultura e dello spettacolo raccontano il libro che ha cambiato loro la vita.

**XII**  
**EDIZIONE**  
dedicata a  
**Sergio Staino**



**Sergio Staino**, scandiccese, meglio conosciuto con il solo nome Staino, è stato un disegnatore, fumettista, regista.

Tra i più famosi interpreti della satira politica in Italia, è il papà di Bobo, con cui per diverse decine di anni ha accompagnato e commentato la vita del paese. L'attenzione e la sensibilità che aveva per Scandicci non era di un semplice residente ma di un cittadino militante.

Sergio Staino è stato anche presidente di Scandicci Cultura (l'azienda speciale che curava tutte le attività culturali del comune) contribuendo ad accrescere l'identità di Scandicci che in quegli anni si è trasformata da periferia di Firenze a comunità autonoma e coesa. Tra tutto il resto ha anche diretto «l'Unità».

# VITTORIA FRANCO



parla di  
**L'IDIOTA**  
di Fëdor Dostoevskij

**1 marzo 2026 / h 11**

Filosofa, politica e saggista, figura di primo piano nei movimenti femministi e dei diritti civili è una delle voci più autorevoli nel dibattito sui diritti delle donne, sulle politiche culturali e sull'identità democratica.

È stata ricercatrice di Storia della filosofia presso la Scuola Normale Superiore di Pisa; ha insegnato Storia delle dottrine politiche nell'Ateneo pisano e, dal 2001 al 2013, Senatrice della Repubblica per tre legislature, è stata presidente della Commissione Cultura del Senato.

Ha pubblicato, tra gli altri, per l'editore Donzelli *Etiche possibili. Il paradosso della morale dopo la morte di Dio* (1996); *Bioetica e procreazione assistita. Le politiche della vita tra libertà e responsabilità* (2005); *Care ragazze. Un promemoria* (2010); *Responsabilità. Figure e metamorfosi di un concetto* (2015). Per Castelveccchi *Il male del Novecento* (2024), ha curato *Parole della convivenza* (2020) e scritto la prefazione a *Gesù l'ebreo* di Ágnes Heller (2023). Attualmente è presidente dell'Istituto Gramsci Toscano.

## L'IDIOTA

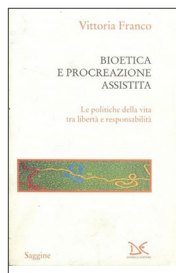
di Fëdor Dostoevskij

*L'idiota*, pubblicato tra il 1868 e il 1869, rappresenta una delle vette più audaci e complesse della produzione di Fëdor Dostoevskij, ponendosi come un esperimento letterario e spirituale senza precedenti. Al centro dell'opera troviamo il principe Myškin, un uomo di una bontà disarmante, quasi infantile, che rientra in Russia dopo un lungo periodo di cure in Svizzera per l'epilessia. L'intento dichiarato dell'autore era quello di raffigurare "un uomo positivamente buono", una sorta di figura cristologica calata nel cinismo e nella frenesia della San Pietroburgo dell'Ottocento. Tuttavia, l'impatto di questa purezza sulle dinamiche sociali è catastrofico: la sincerità assoluta di Myškin viene scambiata per idiozia, e la sua incapacità di provare odio o egoismo finisce per agitare i demoni interiori di chi lo circonda, trascinando tutti i protagonisti verso una tragedia inevitabile.

Oltre al valore filosofico, *L'idiota* brilla per la sua analisi psicologica quasi profetica, anticipando molte intuizioni della psicanalisi moderna attraverso la descrizione degli stati alterati di coscienza e delle pulsioni umane più oscure. La sua eredità si riflette in autori che vanno da Kafka a Camus, fino alla letteratura contemporanea, rimanendo un monito eterno sulla solitudine del "giusto" in una società che non sa più riconoscerlo.

## VITTORIA FRANCO

*Bibliografia*



***Bioetica e procreazione assistita : le politiche della vita tra libertà e responsabilità /***

Vittoria Franco. - Roma : Donzelli, 2005. - IX, 165 p. ; 16 cm. - (Saggiere ; 77)

Il libro di Vittoria Franco, nasce

dall'intento di chiarire - nello stile più agile, essenziale, e al tempo stesso rigoroso - il quadro dei diritti in gioco e delle implicazioni etiche che ne conseguono: il diritto alla salute, innanzitutto, insieme al diritto alla maternità e alla paternità responsabili e a quello di crearsi una famiglia. E a fianco ai diritti e ai connessi problemi di libertà di coscienza, sono esaminate una a una le parole chiave del dibattito: embrione, fecondazione eterologa, cellule staminali, crioconservazione. Emergono così i quesiti essenziali su cui siamo chiamati a misurarci.

**BiblioteCaNova Isolotto**



***Etiche possibili : il paradosso della morale dopo la morte di Dio* / Vittoria Franco. - Roma : Donzelli, 1996. - 201 p. - (Saggi. Scienza e filosofia [Donzelli])**

Vittoria Franco indaga

in profondità il pensiero di coloro che hanno cercato nuove strade, ripensando le categorie della modernità lungo sentieri paralleli al liberalismo classico, eccentrici rispetto alla tradizione hegeliana e kantiana, per rintracciare e definire una figura del soggetto moderno: l'individuo responsabile, che ha superato lo spaesamento della contingenza e fa della sua autonomia - cioè della responsabilità acquisita - il centro della vita morale. Se il «paradosso della morale» è un dato insuperabile della condizione moderna, la responsabilità diviene la categoria centrale dell'etica. L'individuo responsabile si fa figura dell'oggi, in grado di interpretare il politeismo dei valori, i numerosi percorsi della decisione morale.

**Biblioteca comunale Ernesto Ragionieri - Sesto Fiorentino**



***Care ragazze : un promemoria* / Vittoria Franco. - 2. ed. con un nuovo capitolo: Dopo il 13 febbraio: Se non ora, quando?. - Roma : Donzelli, 2011. - 175 p. ; 17 cm. - (Saggine ; 172)**

«Care ragazze, ho

incontrato tante di voi, in circostanze e luoghi diversi: nelle scuole, nelle

università, nei partiti, nelle associazioni. Alcune entusiaste e consapevoli, altre sfiduciate, dal futuro incerto, rassegnate. Altre ancora desiderose di affermarsi, di superare ogni ostacolo pur di realizzare i propri progetti di vita...». È per loro che Vittoria Franco stila un promemoria delle libertà femminili conquistate dalla sua generazione, e l'intento è tutto rivolto al presente e al futuro di chi a quelle lotte non ha partecipato: ricordare che la libertà e i diritti delle donne non sono acquisiti una volta per tutte.

**Biblioteca Mario Luzi**



***Il potere della vergogna : saggi sulla razionalità* / Agnes Heller ; a cura di Vittoria Franco ; traduzione di Maria Maddalena Rocci. - Roma : Castelvecchi, 2018. - 362 p. ; 21 cm. - (Le navi)**

Tutti noi siamo esposti al crescente potere della vergogna. Un potere che produce sofferenza, alienazione e una terribile solitudine. Non esiste una vera autorità capace di detenerlo: gli "altri" sono esecutori di un ruolo inconsapevolmente giudicante. Sull'amor di sé prevale l'amor proprio, l'amore della propria immagine. Heller analizza il sentimento della vergogna e ne scandaglia le diverse manifestazioni fenomeniche: la sua disamina è anche una critica impietosa nei confronti della società contemporanea, che ci condanna a essere schiavi dello sguardo altrui rendendoci estranei a noi stessi.

**Biblioteca Femminista**

## SUL FEMMINISMO

### Bibliografia

#### **Alle origini del movimento femminile**

**in Italia : 1848-1892 / Franca Pieroni Bortolotti . - Torino : Einaudi, 1963 . - 285 p. ; 22 cm (Saggi)**

È un testo fondamentale per comprendere la nascita del movimento delle donne in Italia. Pubblicato per la prima volta nel 1963 (e poi ripreso negli anni successivi), è considerato uno dei primi studi storici sistematici sul femminismo italiano dell'Ottocento.

La Biblioteca di Scandicci

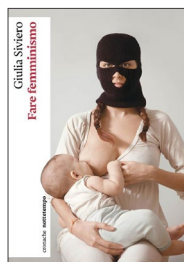


**Covando un mondo nuovo : viaggio tra le donne degli anni Settanta / Paola Agosti e Benedetta Tobagi . - Torino : Einaudi, 2024 . - 143 p. : ill. ; 30 cm (Frontiere Einaudi)**

Questa splendida raccolta di fotografie degli anni Settanta è il frutto di una selezione a quattro mani di Paola Agosti, autrice degli scatti, testimone e interprete unica di un'epoca, e Benedetta Tobagi, che ora ridà loro voce, con grande immediatezza e piglio narrativo, raccontandoci quella che è stata definita la sola rivoluzione riuscita del Novecento, ovvero quella delle donne. All'alba del decennio l'Italia è un Paese plurale, dove convivono ragazze in minigonna e signore nerovestite con lo scialle in testa, battagliere avvocate e altrettanto battagliere operaie e contadine. Plurali sono anche le anime del movimento

femminista, sia per i diversi rapporti che intrattengono con i vari partiti sia per quale ritengono la sfera giusta su cui concentrare gli sforzi. A Roma la via prediletta è quella dell'azione politica, a Milano prevale il tentativo di liberarsi attraverso i gruppi di autocoscienza. La gioia di una stagione dirompente che ha conquistato alcuni dei diritti di cui godiamo oggi, una fonte di ispirazione tuttora valida.

La Biblioteca di Scandicci



**Fare femminismo / Giulia Siviero . - Milano : Nottetempo, 2024 . - 181 p. ; 20 cm (Nottetempo. Cronache)**

«A un certo punto le cose che si possono trasformare in slogan

finiscono e c'è la necessità di (ri)metterci il corpo e l'azione». Nella storia dei femminismi, il racconto delle pratiche è spesso rimasto ai margini. Eppure la politica delle donne, dalle suffragiste fino ai giorni nostri, si distingue da tutti gli altri movimenti perché ha saputo intrecciare a pensieri e parole una creatività militante unica e spettacolare. Questo è un libro di racconti e storie, ma intessuto di elaborazione teorica: su come i femminismi abbiano organizzato in piazza funerali alla femminilità tradizionale e liberato topi alle fiere per matrimoni, inventato dispositivi per abortire frugando nei negozi per acquari, distrutto proprietà o opere d'arte. Su come abbiano esposto corpi e vulve nello spazio pubblico, occupato le aule di tribunale per mettere in discussione la legge nei luoghi della

sua applicazione, trasformato il silenzio, la rabbia o la provocazione in azione ed escogitato rifiuti, scioperi e ostinati boicottaggi per trasformare sé e il mondo. Le pratiche raccontate da Siviero possono «aprire il presente all'imprevisto, fare la differenza. E questa resta ancora oggi la nostra scommessa politica».

La Biblioteca di Scandicci



**Femminili Singolari: il femminismo è nelle parole** / Vera Gheno .

- Firenze : Effequ, 2019 . - 227 p. ; 19 cm (Saggi pop) Sindaca, architetta, avvocata: c'è chi ritiene intollerabile una declinazione al femminile

di alcune professioni. E dietro a queste reazioni c'è un mondo di parole, un mondo fatto di storia e di usi che riflette quel che pensiamo, come ci costruiamo. Attraverso le innumerevoli esperienze avute sui social, personali e dell'Accademia della Crusca, l'autrice smonta, pezzo per pezzo, tutte le convinzioni linguistiche della comunità italiana, rintracciandone l'inclinazione irrimediabilmente maschilista. Questo libro mostra in che modo una rideterminazione del femminile si possa pensare a partire dalle sue parole e da un uso consapevole di esse, vero primo passo per una pratica femminista. Tutto con l'ironia che solo una social-linguista può avere.

La Biblioteca di Scandicci



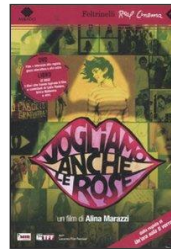
**Il femminismo non è un brand** / Jennifer

Guerra . - Torino : Einaudi, 2024 . - XII, 176 p. ; 21 cm (Super ET. Opera viva)

Negli ultimi dieci anni il femminismo è tornato a essere un fenomeno

di massa, colorando di rosa i simboli dell'emancipazione femminile e delle nobili cause a essa associate. Spesso però sotto questo colore si nascondono operazioni opache. Un femminismo addomesticato, affine agli interessi di politici e aziende, è davvero femminismo? Ma soprattutto questa versione mainstream è una variante del femminismo o una strategia del capitalismo?

La Biblioteca di Scandicci



**Vogliamo anche le rose**

[Videoregistrazione]

un film di Alina Marazzi

. - Milano : Feltrinelli, 2008 . - 1 DVD (84 min.) : color., son. ; 12 cm1 libro (Real Cinema)

Un viaggio lungo le tappe più significative

del profondo e contraddittorio mutamento, mai completamente risolto, operato dalla rivoluzione sessuale. La regista Alina Marazzi decide di muoversi su un piano di narrazione intimo e diretto, catturando e rappresentando i diari personali di Anita, Teresa e Valentina, tre persone che, pur provenendo da diverse regioni d'Italia e appartenendo a classi sociali differenti, sono accomunate dall'essere donne e da un'uguale

rivendicazione: non riconoscersi più in una società patriarcale, maschilista e maritale che le vuole madri efficienti, mogli obbedienti e figlie integerrime. Il documentario si concentra su fatti della storia recente mettendo in scena un concerto di voci in prima persona miscelate con materiali e filmati d'epoca provenienti dalle fonti più diverse: istituzionali, pubbliche, militanti, private. Uno strumento per mostrare un'Italia che, spesso ricordata come fiaba grottesca, è invece stata drammaticamente reale.

La Biblioteca di Scandicci



**Femminismi: uno sguardo globale** / Florence Rochefort ; traduzione di Luca Falaschi . - Bari ; Roma : Laterza, 2022 . - V, 128 p. ; 20 cm (I Robinson. Letture)

Perché parlare di “femminismi” al plurale?

Perché l'emancipazione delle donne negli ultimi due secoli è stato un processo che ha interessato tutte le società, declinandosi in ciascuna di esse secondo modalità e obiettivi diversi. Infatti, i femminismi hanno preso forma anche in opposizione a specifiche dinamiche dei patriarcati locali, spesso intrecciate ad altri tipi di oppressione. Nati in un primo momento in un contesto prevalentemente occidentale, si sono poi radicati in tutti i continenti secondo modalità specifiche e locali di lotta. L'eterogeneità interna al movimento femminista globale è stata sinora raramente presa in considerazione, in favore di un approccio nazionale. In questo libro Florence Rochefort raccoglie la sfida di una storia globale, tracciando

alcune linee guida generali della storia delle idee e della mobilitazione femminista. Ciò consente di cogliere le interazioni transnazionali tra i movimenti, le differenze di mezzi e di obiettivi, i contrasti e le continuità.

La Biblioteca di Scandicci

## IL MIO AMICO DOSTOEVSKIJ

*Bibliografia*

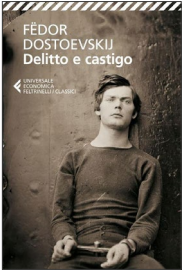
*il film*

### *L'idiota*

[Videoregistrazione] regia di Akira Kurosawa ; [con] Setsuko Hara, Masayuki Mori, Toshiro Mifune... [et al.] . - Milano : Hobby & Work ; Mondo Home Entertainment, 2008 (distributore) . - 1 Dvd (166 min. ca.) : son., b/n (Akira Kurosawa DVD collection)

Tratto dal capolavoro di Fëdor Dostoevskij, *L'idiota* è uno dei grandi film del maestro Akira Kurosawa. Il regista scelse di adattare le vicende del principe Myskin nel Giappone dell'immediato dopoguerra, con la conseguenza che all'uomo “infinitamente buono” dell'autore russo Kurosawa sostituì un uomo “infinitamente disinteressato” al denaro, il che, tra le macerie del secondo conflitto mondiale, fa di lui una figura altrettanto sconvolgente. Kurosawa si appropria della materia di Dostoevskij e la tramuta in un ossessivo melodramma ambientato quando la città dorme.

La Biblioteca di Scandicci



**Delitto e castigo /**  
Fëdor Dostoevskij ;  
traduzione e cura di  
Damiano Rebecchini  
. - Milano : Feltrinelli,  
2014 . - 2. ed . - 600  
p. ; 20 cm (Universale  
economica)

Raskol'nikov è un giovane che è stato espulso dall'università e che uccide una vecchia usuraia per un'idea, per affermare la propria libertà e per dimostrare di essere superiore agli uomini comuni e alla loro morale. Una volta compiuto l'omicidio, però, scopre di essere governato non dalla logica, ma dal caso, dalla malattia, dall'irrazionale che affiora nei sogni e negli impulsi autodistruttivi. Si lancia così in allucinati vagabondaggi, percorrendo una Pietroburgo afosa e opprimente, una città-incubo popolata da reietti, da carnefici e vittime con cui è costretto a scontrarsi e a dialogare, alla disperata ricerca di una via d'uscita.

**La Biblioteca di Scandicci**



**I fratelli Karamazov**  
/ Fëdor Dostoevskij  
; traduzione di  
Agostino Villa ; con un  
saggio introduttivo  
di Vladimir Laksin e  
il saggio di Sigmund  
Freud Dostoevskij e il  
parricidio . - Torino :  
Einaudi, 2012 . - 8. ed

. - XLVIII, 1033 p. ; 20 cm (ET. Biblioteca)  
"I fratelli Karamazov" si configura come la cronaca di una qualsiasi famiglia della provincia russa, contrassegnata dall'acerrimo contrasto tra la figura

del padre, Fëdor, tirannico libertino, e i suoi quattro figli: Alesa, profondo conoscitore dell'animo umano, Dmitrij, un tenentino impulsivo, oscillante tra slanci di generosità e bassezze crudeli, Ivan, raffinato cultore dell'ateismo, e Smerdjakov, figlio epilettico e illegittimo e per questo condannato ai lavori più servili in casa. Quattro diverse personalità che trovano come punto di convergenza l'odio comune verso il padre.

**La Biblioteca di Scandicci**



**Il coccodrillo :**  
**un avvenimento**  
**straordinario, ovvero**  
**impasse nel passaggio /**  
Fëdor Dostoevskij ; a  
cura di Serena Vitale  
. - Milano : Adelphi, 2022  
. - 97 p. ; 18 cm (Piccola  
biblioteca Adelphi)

Pietroburgo, anni Sessanta dell'Ottocento. In un negozio del Passage, l'elegante galleria commerciale – la prima in Russia – inaugurata nel 1848 sul Nevskij prospekt, un tedesco espone a pagamento un coccodrillo. Il funzionario Ivan Matveič, uomo supponente e ignorante, e la sua bella moglie Elena Ivanovna vanno ad ammirare l'esotica attrazione con un amico di famiglia. Ma quando Ivan Matveič cerca di solleticargli il naso con un guanto, il coccodrillo lo inghiotte in un solo boccone. Sventrare l'animale sembrerebbe l'unica soluzione – «retrograda», però, osserva un progressista di passaggio. E lo stesso Ivan Matveič, dal ventre del suo leviatano – grande, comodo, solo un po' troppo odoroso di gomma –, fa sapere che vuole restarsene lì dentro. Lontano dagli svaghi mondani, sostiene, potrà

dedicarsi come un «nuovo Fourier» a migliorare le sorti del genere umano, e «dal coccodrillo... verranno la verità e la luce». Mentre al Passage la gente si accalca per vedere il «mostro», Ivan Matveič – caustica parodia di Černyševskij e di tutti i pensatori «rivoluzionari» dell'epoca – continua a fantasticare sulle nuove magnifiche sorti e progressive della patria russa.

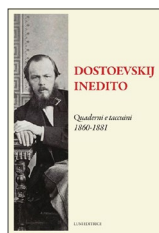
**La Biblioteca di Scandicci**

***Dostoevskij inedito : quaderni e taccuini 1869-1881*** / a cura di Lucio Dal Santo . - Vallecchi, 1980 . - 706p, [4]p di tav.

Le fondamentali questioni del secolo, gli echi di eventi nazionali e europei, le aspre polemiche e la strenua lotta per le proprie idee e ideali, sono una vivida testimonianza della vivace partecipazione di Dostoevskij ai tumulti della sua epoca, come traspare dalle pagine dei Quaderni e taccuini inediti, pubblicati nella “vecchia” Unione Sovietica nel 1971 e qui tradotti dal russo e presentati dopo molti anni dalla loro apparizione. Per comprendere Dostoevskij è fondamentale conoscere i conflitti ideologici e personali dai quali lo scrittore discende: il segreto del suo genio sta nell'eccezionale capacità di assimilare idee contraddittorie e di evocare le aspirazioni più recondite dell'anima russa. Perennemente alla ricerca di una sintesi del pensiero russo e animato dall'ideale messianico del cristianesimo universale, Dostoevskij è al centro di un conflitto drammatico e irriducibile. I materiali qui presentati rispecchiano due decenni della febbrile e incredibile attività dello scrittore; egli si esprime con assoluta libertà ed è prodigo di notazioni e riferimenti autobiografici: queste

pagine concorrono a creare un'immagine dell'evoluzione personale e del cammino artistico del grande scrittore russo e “maestro della psiche”, confermandosi come un profeta dei tempi moderni, molto più prossimo a noi di quanto non fosse ai suoi contemporanei.

**La Biblioteca di Scandicci**



***Il grande inquisitore*** / di Dostoevskij . - Bari : Laterza, 1995 . - 83 p. (I sonagli [Laterza])

Nonostante sia parte integrante de I Fratelli Karamazov di Fëdor Dostoevskij, Il Grande

Inquisitore è un testo di straordinaria autonomia. Può essere letto e compreso come una riflessione universale sulle grandi questioni dell'esistenza: il libero arbitrio, la fede, la natura del potere e il rapporto tra l'umanità e il divino. Il racconto affronta dilemmi che hanno attraversato i secoli e che rimangono attuali anche oggi. Può essere considerato un manifesto filosofico e teologico, un'indagine sull'animo umano e sul suo eterno bisogno di scegliere tra libertà e sicurezza, tra fede e ragione, tra Cristo e il potere terreno. La forza di questa parabola risiede nella sua capacità di parlare a ogni epoca e a ogni lettore, ponendo interrogativi che ognuno è chiamato a risolvere dentro di sé. In questo senso, *Il Grande Inquisitore* non è solo un capitolo di un grande romanzo, ma un'opera indipendente, un gioiello filosofico e letterario che brilla di luce propria.

**La Biblioteca di Scandicci**



# CIRCOLO DI LETTURA

Un appuntamento mensile per incontrarsi,  
confrontarsi, discutere e sognare.

---

Ogni terzo giovedì del mese  
a La Biblioteca di Scandicci

---



Giovedì 19 Marzo / ore 17

**Alae El Said**

**Il ragazzo con la keffiah arancione**

Ponte alle Grazie, 2025

Introduce Stefania Braschi



Giovedì 16 Aprile / ore 17

**Francesco Musolino,**

**Giallo Lipari**

E/O, 2025

Introduce Silvia Armeli



Giovedì 21 Maggio / ore 17

**Daniele Mencarelli,**

**Tutto chiede salvezza**

Feltrinelli, 2025

Introduce Silvia Armeli



## BUONA LETTURA!

### LA BIBLIOTECA DI SCANDICCI

Via Roma 38/a  
Scandicci - Firenze  
Telefono: 055 75 91 860/861  
E-mail: [prestito@comune.scandicci.fi.it](mailto:prestito@comune.scandicci.fi.it)

### ORARIO DI APERTURA

#### *Sezione Generale*

Lunedì	14.30 - 19.30
Martedì - Venerdì	9.30 - 19.30
Sabato e Domenica	9.30 - 18.30

#### *Sezione Ragazzi*

Lunedì - Venerdì	14.30 - 19.00
Sabato e Domenica	9.30 - 12.30 14.30 - 18.30

**Chiuso il 10 Maggio e i giorni festivi**